



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale : POKER 7,5

Registrazione: n. 13296 del 28.02.2007

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: usi finali - SU1: Agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: insetticida in granuli

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

MAKHTESHIM AGAN ITALIA S.r.l.

Via Falcone, 13

24126 Bergamo

Tel: 035 328811

Distributore

Gowan Italia S.p.A.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza per Gowan Italia S.p.A: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della miscela Direttiva 67/548:



N : Pericoloso per l'ambiente

2.2.1- Elementi dell'etichetta frasi R: R 50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2.2- Frasi S: S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini; S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande; S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; S 60 questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi; S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade]

Norme precauzionali: conservare la confezione ben chiusa. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Dopo la manipolazione ed in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone. In caso di malessere contattare il medico e mostrargli questa etichetta.

Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP):



Indicazioni di pericolo H: H410 MOLTO tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P401 conservare lontano da alimenti e bevande; P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P501 Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle norme

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- **Composizione / Informazione sugli ingredienti**

3.1- **Descrizione:** miscela delle seguenti sostanze pericolose

Chlorpyrifos					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
2921-88-2	220-864-4	015-084-00-4	TIOFOSFATO DI O,O-DIETILE E O-3,5,6-TRICLORO-2-PIRIDILE	C ₉ H ₁₁ CL ₃ NO ₃ PS	7,5
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	T N	25 50/53		Acute Tox.3 Aquatic. Acute 1 Aquatic Chronic 1	H301 H400 H410
Altri coformulanti					q.b. a 100

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- **Misure di Primo Soccorso**

4.1- **Descrizione delle misure di primo soccorso**

Informazioni generali: allontanare la persona dalla sorgente di contaminazione. Non somministrare bevande a persone in stato di incoscienza.

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro. Se l'irritazione persiste contattare un medico e consegnare la presente scheda di sicurezza.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per parecchi minuti, tenendo le palpebre aperte (rimuovere eventuali lenti a contatto); se necessario contattare un medico.

Ingestione: sciacquare profondamente la bocca, non indurre il vomito. Contattare un medico.

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. Contattare un medico. In caso di insufficienza respiratoria praticare ossigeno terapia.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: Sintomi- colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. Sintomi muscarinici (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi muscolari, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). Sintomi nicotinici (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. Sintomi centrali: confusione, atassia, convulsioni, coma. Cause di morte: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità). Terapia: atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidoxime oppure obidoxime chloride. Se ingerito: lavanda gastrica, carbone attivo. Avvertenza: consultare un Centro Antiveleeni

5- **Misure antincendio**

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: se il prodotto è coinvolto in un incendio o è riscaldato può sviluppare fumi tossici, (CO), (CO₂), (SOx), (NOx), (POx), (HCl)

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completa con filtro per vapori organici di colore marrone (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.

5.4- Informazioni aggiuntive: evitare che l'acqua di estinzione dell'incendio raggiunga il sistema di drenaggio e i corsi d'acqua.

6- **Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare. In caso di sversamento: rischio di scivolare.

6.2- Precauzioni ambientali: impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria, in falda e nel terreno. Circonscrivere la zona e bloccare le perdite. In caso di contaminazione ambientale contattare le autorità competenti

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Fare attenzione alle nubi di polveri: rischio di esplosione delle polveri.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da alimenti e bevande, da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Conservare il prodotto nel contenitore originale chiuso. Tenere lontano da basi forti. Il prodotto si decompone a 160 ° C. producendo fumi tossici e corrosivi: cloruro di idrogeno, ossidi di azoto, fosforo e zolfo.
- 7.3- Usi finali specifici:** anticrittogamico erbicida ; granuli

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1- Parametri di Controllo: il prodotto non contiene sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

No. CAS	Denominazione	tipo	Valore
2921-88-2	Chlorpyrifos	TWA	0,1 mg/m ³ (frazione inalabile e vapore) ACGIH
		STEL	0,6 mg/m ³ (pelle)

8.2- Controllo dell'esposizione: si raccomanda di indossare indumenti da lavoro resistenti a i prodotti chimici.

Indossare maschera con filtro per particelle polveri, gas e vapori (tipo EN A2P2 EN 141);

usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato.

(Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166.

Controllare sempre le l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Misure ambientali: I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici dei locali di deposito devono essere conformi alle normative vigenti. Pericolo di esplosioni delle polveri aerodisperse

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: granuli

Colore: marrone

Odore: caratteristico

Soglia olfattiva: non determinato

pH: n.a.

punto di fusione/punto di congelamento: 41,5- 43,5 (clorpirifos ISO)

Punto di ebollizione iniziale ed intervallo di ebollizione: non determinato

punto di infiammabilità: n.a.

Tasso di evaporazione: non determinato

Infiammabilità (solidi/gas): non combustibile

Limite inferiore di esplosività: non determinato

Limite superiore di esplosività: non determinato

Tensione di vapore: 0,00024 mmHg (25°C clorpirifos)

Densità di vapore: non determinato

densità: non determinato

densità sfuso: 0,6 – 0,8 g/ml (polvere)

solubilità: non determinato

idrosolubilità: 2,4 ppm (25°C clorpirifos)

coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): non determinato

Temperatura di autoaccensione: non determinato

temperatura di decomposizione: non determinato
 Viscosità: non determinato
 proprietà esplosive: è possibile che si formino polveri (formazione di atmosfere esplosione)
 proprietà ossidanti: No

10- Stabilità e reattività

- 10.1-Reattività:** non nota. Il prodotto non è stato sottoposto a questo tipo di controllo.
10.2-Stabilità chimica: il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio
10.3-Possibilità di reazioni pericolose: nessuna nota alle normali condizioni di utilizzo
10.4-Condizioni da evitare: proteggere dall'umidità.
10.5-Prodotti di decomposizione pericolosi: in caso di decomposizione termica genera: diossido di carbonio, ossido di carbonio, cloruri, HCl, SOx, ossidi di fosforo, ossidi di azoto, solfuri. Il prodotto deve essere protetto dalla luce e dall'eccessivo calore (evitare temperature superiori a 75° C.)
10.6-Materiali incompatibili: Evitare il contatto con forti ossidanti, acidi forti, basi forti

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta della miscela:

Tipo (tossicità/effetto)	Valore	Specie	osservazione
Orale	DL50 > 2000 mg/kg	Ratto	analogismo
Cutaneo	DL50 > 2000 mg/kg	Ratto	analogismo
Inalazione	CL50 > 4,07 mg/l/4 h	Ratto	
Corrosione inalazione cutanea			Leggermente irritante (analogismo)
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari			Leggermente irritante (analogismo)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea			Non sensibilizzante (analogismo)
Mutagenicità delle cellule germinali			Dato non disponibile
Cancerogenicità			Dato non disponibile
Tossicità per la riproduzione			Dato non disponibile
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola (STOT-SE)			Dato non disponibile
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola (STOT-RE)			Dato non disponibile
Pericolo in caso di aspirazione			Dato non disponibile
Irritazione delle vie respiratorie			Dato non disponibile
Tossicità a dose ripetute			Dato non disponibile
Sintomi			Dato non disponibile
Altre informazioni			Classificazione sulla base di procedimenti di calcolo

clorpirifos (ISO)

Tipo (tossicità/effetto)	Valore	Specie	osservazione
Orale	DL50 = 168 mg/kg	Ratto	
Cutaneo	DL50 > 200 mg/kg	Coniglio	
Inalazione	LC50 > 4,07 mg/l (4 h)	Ratto	
Corrosione inalazione cutanea			Debole irritazione

Mutagenicità delle cellule germinali			negativo
Cancerogenicità			negativo
Tossicità per la riproduzione			negativo
Sintomi			Atassia, perdita di coscienza, abbassamento di pressione del sangue, dissenteria, perdita di peso, aritmie, mal di testa, convulsioni, crampi allo stomaco, vertigine, sudorazione, disturbi visivi, salivazione abbondante, disturbi del linguaggio, sensazione di malessere e vomito

12- Informazioni ecologiche

12.1- Informazioni sugli effetti ecologici della miscela

Specie	Tipo	Valore	osservazioni
Pesci			Dato non disponibile
Daphnia magna			Dato non disponibile
alghe			Dato non disponibile
Persistenza e degradabilità			Dato non disponibile
Potenziale di bioaccumulo			Dato non disponibile
Mobilità nel suolo			Dato non disponibile
Risultati della PBT e vPvB			Dato non disponibile
Altri effetti avversi			Dato non disponibile

clorpirifos (ISO)

Specie	Tipo	Valore	osservazioni
Pesci (oncorhynchus mykiss)	CL50 (96 h)	0,0071 mg/l	
Pesci (Iepomis macrochirus)	CL50	2,4 mg/l	
Daphnia magna	EC50	0,0017 mg/l	

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).

Rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Ai rifiuti speciali pericolosi possono essere assegnati differenti codici CER:

02 01 08 rifiuti agronomici contenenti sostanze pericolose

07 04 13 rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose

20 01 19 pesticidi

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 3077

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente solida N.A.S.
(clorpirifos ISO)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4-Gruppo d'imballaggio: III

14.5-Codice gallerie: (E)

14.6- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.7-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente.

14.8-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 Numero ONU 3077 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M6 etichetta: 9 marcatura: materia pericolosa per l'ambiente	Classe IMO- IMDG:9 Numero ONU 3077 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichette: 9 Hazard aquatic environment EmS: F-A, S-F	Classe ICAO- IATA :9 Numero ONU 3077 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9 environmentally hazardous substance, solid, N.O.S.

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela: Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per il formulato

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R25 tossico in caso d'ingestione

R50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H301 tossico se ingerito

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento:

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e forniti dall'azienda titolare della registrazione e hanno lo scopo di "descrivere" il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza.